

**Delibera n. 44/2025**

**Oggetto: Approvazione della Convenzione Quadro per lo sviluppo e la gestione di sistemi e reti di osservazione del Sole in banda radio (rete osservativa "Solaris"), tra Istituto Nazionale di Astrofisica, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano – Bicocca e Università della Calabria**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di *"Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *"Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010"*), ed, in particolare, l'articolo 2, che *"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il *“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;
- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il *“Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea”*;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni *“Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di “non arrecare un danno significativo” a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza”*;
- VISTO** il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo *“Economia e Finanza”* con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di *“Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* e sono state adottate le *“Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l’articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l’articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il “*Fondo Ordinario*” per l’anno 2024;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il “*Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l’Anno Finanziario 2025*” e il “*Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027*”;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul “*Sito Web Istituzionale*” in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il “*Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell’articolo 21 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con

deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;
- CONSIDERATO** che a seguito delle predette nomine, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'INAF si è insediato e, quindi, formalmente costituito nella predetta composizione, nella seduta del 31 luglio 2024;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la dott.ssa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 4 marzo 2025 e per la durata di un quadriennio, e con il quale viene pertanto perfezionata la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dello Statuto dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica*, la dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, con la quale ai sensi degli articoli 14, comma 4, lettera b), 17, comma 4, lettera b), e 22, comma 12, lettera c) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente, è stato definito del riparto di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore di Struttura, per il perfezionamento dei contratti sia attivi che passivi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** in particolare, l'articolo 17, comma 4, del vigente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, rubricato "Limiti di competenza per valore del Direttore Scientifico", il quale dispone che:  
*Il Direttore Scientifico adotta, in piena autonomia:*  
a) tutti gli atti e i provvedimenti conseguenti agli Atti di Indirizzo e/o alle Delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione in materia di gestione scientifica dell'Ente;  
b) tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nella sua sfera di competenza, ivi inclusi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, questi ultimi entro i limiti di competenza per valore stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, con propria Delibera, su proposta del Presidente;

- CONSIDERATO** che con la citata Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, è stato stabilito il limite di competenza per valore del Direttore Scientifico, disponendo che:  
*Il Direttore Scientifico stipula i contratti, sia attivi che passivi, rientranti nella sua competenza, fino ad un importo pari ad Euro 200.000;*
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;
- VISTE** le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che "...L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:
- a) *promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;*
  - b) *progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;*
  - c) *promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...";*
- VISTO** altresì, l'articolo 24, comma 1, dello Statuto il quale prevede che "...L'INAF, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come specificate nell'articolo 2 del presente Statuto, e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può:
- a) *stipulare accordi e convenzioni;*
  - b) *in conformità a quanto previsto dal "Piano Triennale di Attività", previa autorizzazione del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e acquisiti i pareri degli altri Dicasteri competenti, può partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 138;*
  - c) *promuovere la costituzione di nuove imprese, utilizzando personale proprio, anche in costanza di rapporto, e partecipare alla costituzione ed alla*

*direzione, anche scientifica, di Centri di Ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri paesi; d) affidare lo svolgimento di attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, secondo procedure e modalità definite nei Regolamenti...";*

**VISTO** altresì, l'articolo 27, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale "... *al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...*";

**ATTESO** che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) consente alle Amministrazioni Pubbliche la conclusione di accordi di cooperazione istituzionale, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in attuazione dei principi ai quali si applicano, nel limite della compatibilità, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

**VISTA** la proficua collaborazione già in essere con l'*Università degli Studi di Milano e Università degli Studi di Milano-Bicocca* per la realizzazione del progetto "SOLARIS observatory: a smart Solar imaging system at high radio frequency for continuous Solar monitoring and Space Weather applications" finanziato sul Bando PNRA 2022 di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 8 aprile 2022, numero 614, e gestito da "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*leading institution*") del quale il dottore Alberto Pellizzoni, Primo Ricercatore, Il livello professionale, in servizio presso lo "*Osservatorio Astronomico di Cagliari*", struttura territoriale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" (in seguito anche "*INAF-OAC*"), è "*principal investigator*";

**CONSIDERATO** il comune interesse espresso dall'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi di Milano Bicocca e l'Università degli studi della Calabria per il prosieguo delle attività avviate con il sopra citato progetto "Solaris";

**CONSIDERATO** che l'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi di Milano Bicocca e l'Università degli studi della Calabria dispongono delle necessarie competenze scientifiche e tecniche per lo sviluppo e la gestione di "*sistemi e reti di osservazione del Sole in banda radio*" con caratteristiche tecnologiche tali da consentire l'esplorazione di aspetti all'avanguardia della fisica solare e delle applicazioni meteorologiche spaziali;

**CONSIDERATO** tra l'INAF e l'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi di Milano Bicocca e l'Università degli studi della Calabria sono già in corso contatti per la definizione di futuri accordi volti alla realizzazione di attività congiunte di sviluppo di strumentazione per osservazioni solari nella banda radio e relativo sfruttamento scientifico ed in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) il reperimento di fondi che potranno provenire da programmi europei di finanziamento, da stanziamenti nazionali, dalle stesse "parti" o da altre fonti pubbliche e private, nazionali e internazionali, attraverso l'elaborazione di proposte progettuali da sottoporre a seguito di bandi di selezione o in altre forme;
- b) attività di collaborazione scientifica relativa alle osservazioni con la strumentazione sviluppata

**PRESO ATTO** che, anche al fine di conseguire ulteriori risultati scientifici e tecnologici si rende necessario l'ammodernamento delle strutture esistenti, per lo sviluppo

congiunto di nuove stazioni per l'osservazione del Sole in banda radio ed in particolare lo sviluppo ex-novo di un radiotelescopio solare presso l'Università degli studi della Calabria;

**VISTA** la proposta di Convenzione congiuntamente redatta dalle Parti che prevede le modalità di collaborazione scientifica tra l'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi di Milano Bicocca, l'Università degli studi della Calabria e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF);

**VISTO** in particolare l'articolo 2 della predetta convenzione, che indica come finalità la cooperazione tra le Parti volta ad instaurare un rapporto di collaborazione a carattere continuativo che copra uno spettro temporale pluriennale, per lo svolgimento di **attività congiunte di sviluppo di strumentazione per osservazioni solari nella banda radio e relativo sfruttamento scientifico.**

**VISTO** altresì, che il medesimo articolo 2 della predetta convenzione, secondo cui le attività che potranno essere poste in essere dalle Parti riguarderanno principalmente, a titolo non esaustivo:

- a) il reperimento di fondi per il finanziamento delle suddette attività che potranno provenire da programmi europei di finanziamento, da stanziamenti nazionali, dalle stesse "parti" o da altre fonti pubbliche e private, nazionali e internazionali, attraverso l'elaborazione di proposte progettuali da sottoporre a seguito di bandi di selezione o in altre forme;
- b) attività di collaborazione scientifica relativa alle osservazioni con la strumentazione sviluppata.

**VISTO** altresì, l'articolo 3, della predetta convenzione, prevede che *"Ciascuna parte si impegna alla realizzazione delle attività previste mettendo a disposizione le risorse, le conoscenze, le competenze, il personale e le attrezzature di cui dispone, strumentali alle attività indicate nel precedente articolo, con le modalità che saranno definite in dettaglio dagli accordi attuativi di cui al successivo articolo 6. Nello svolgimento delle attività e per l'effettuazione delle relative spese, le Parti opereranno in piena autonomia, secondo le norme di legge e i propri regolamenti"*.

**VISTO** l'art. 4 della Convenzione, a norma del quale la sua stipula non comporta alcun onere finanziario per le Parti. Le Parti sosterranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e con le proprie risorse finanziarie, i costi di realizzazione delle attività di ricerca congiunte secondo le modalità disciplinate dagli accordi operativi.

**CONSIDERATO** che le attività di cui sopra saranno di volta in volta definite anche mediante la stipula di appositi accordi attuativi, di cui all'articolo 6 che, per gli aspetti generali, faranno esplicito riferimento alla presente convenzione quadro.

**ATTESO** che ai sensi dell'articolo 6 le Parti convengono che modalità operative concernenti l'esecuzione della Convenzione saranno definite da appositi accordi attuativi cui è demandata in concreto la disciplina esecutiva di dettaglio delle attività comuni. Tali accordi saranno redatti nel rispetto di quanto già stabilito dalla presente Convenzione Quadro, alla quale dovrà essere peraltro fatto espresso richiamo, e dovranno comunque rientrare nell'ambito delle finalità istituzionali delle Parti. Gli accordi attuativi saranno autorizzati e sottoscritti secondo le normative e procedure interne delle Parti. Essi dovranno necessariamente indicare:

- a) gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività da espletare;
- b) i termini dell'impegno assunto da ciascuna delle Parti;
- c) le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- d) il personale coinvolto;

- e) l'individuazione dei locali e delle attrezzature destinati allo svolgimento delle iniziative nel rispetto dei regolamenti interni delle Parti;
- f) il regime delle proprietà delle conoscenze acquisite e la diffusione dei risultati;
- g) gli eventuali contributi finanziari (regionali, nazionali, comunitari, internazionali) provenienti da soggetti terzi;
- h) i responsabili scientifici delle Parti per gli obiettivi da conseguire.

<b>VISTO</b>	altresì l'articolo 15 il quale prevede che la Convenzione abbia una durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti, con possibilità di proroga o rinnovo mediante scambio di note scritte tra le Parti;
<b>RITENUTO</b>	che sussiste per l'INAF un interesse attuale e concreto alla stipula della presente Convenzione al fine di estendere e consolidare i propri rapporti di collaborazione scientifica con altri enti e istituti di ricerca scientifica per il perseguimento di finalità comuni;
<b>RILEVATO</b>	che si tratta di un accordo programmatico tra l'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi di Milano Bicocca e l'Università degli studi della Calabria e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) con il quale le parti si impegnano e rafforzare la propria collaborazione per le finalità innanzi specificate, i cui aspetti di dettaglio verranno definiti attraverso la stipula di successivi appositi Accordi attuativi;
<b>CONSIDERATO</b>	pertanto, che l'approvazione e l'adozione della presente Convenzione non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
<b>ATTESA</b>	la necessità di approvare ed autorizzare la stipula della predetta Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi di Milano Bicocca e l'Università degli studi della Calabria;
<b>VISTO</b>	il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57
<b>ACQUISITO</b>	il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dalla Direttrice Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
<b>PRESO ATTO</b>	di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;
<b>ATTESA</b>	pertanto, la necessità di provvedere,

## **DELIBERA**

### **All'unanimità dei presenti,**

**Articolo 1.** Di approvare il testo della Convenzione di collaborazione scientifica tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi di Milano Bicocca e l'Università degli studi della Calabria;

**Articolo 2.** Di autorizzare il Professore Roberto Ragazzoni, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere la predetta Convenzione come specificato nelle premesse e nell'articolo 19, nel testo che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

**Articolo 3.** Di dare mandato alla Direzione Scientifica di sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione l'accordo attuativo necessario per attuare gli scopi della predetta convenzione, congiuntamente al piano finanziario.

**Articolo 4.** Di conferire mandato alla Direttrice Scientifica, al Direttore Generale e ai Direttori di Struttura, ognuno per gli ambiti di propria competenza, come definiti altresì nella delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, richiamata nelle premesse, a compiere tutti gli atti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto nella presente Delibera.

Roma, 18 giugno 2024

*Il Segretario*  
*Maria Franca Partipilo*  
*(firmata digitalmente)*

*Il Presidente*  
*Roberto Ragazzoni*  
*(firmata digitalmente)*